

Prendinota

• BIFEC • PERIODICO DELLA



Poste Italiane Spa Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Ravenna - Direttore Roberto Lucchi - Proprietaria Confesercenti Provinciale Ravenna - Autorizzazione Tribunale Ravenna n. 448 del 29.7.1963 - Periodicità settimanale. Uffici: Ravenna - Piazza Bernini 7 Tel. 0544.292711; Cervia - Via Levico 21/C tel. 0544.911011; Lugo - Via Foro Boario 4/1 int. 1 tel. 0545.904211; Faenza - Via Bettisi 4 tel. 0546.671611 - Stampato in proprio. Anno XXXV n. 4, Ravenna 13 luglio 2018. www.confesercentiravenna.it

Imprese: la Confesercenti incontra il vice premier Di Maio

Un incontro proficuo e costruttivo che ha affrontato le principali questioni del commercio e turismo, dall'apertura sulla reintroduzione dei voucher per il turismo, all'eccesso di liberalizzazione degli orari delle attività commerciali, dalla direttiva Bolkestein alle questioni della rappresentanza e del lavoro. Dopo la recente assemblea nazionale, sono questi alcuni dei temi affrontati nell'incontro, tenutosi nei giorni scorsi al Ministero del Lavoro, tra il Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro del Lavoro **Luigi Di Maio** ed una delegazione della **Confesercenti** formata dalla Presidente nazionale **Patrizia De Luise** e dal Segretario generale **Mauro Bussoni**. Nel corso dell'incontro, De Luise ha affrontato con il Ministro Di Maio alcuni nodi che bloccano il mondo delle piccole e medie imprese e le proposte Confesercenti per superarli.

**All'interno
SPECIALE
BANDI E CONTRIBUTI**

Il Ministro ha ascoltato con interesse ed apertura i temi sollevati da Confesercenti ed entrambi si sono impegnati a proseguire il confronto nel corso della legislatura per affrontare, e sciogliere, le criticità che limitano lo sviluppo delle imprese ed, in particolare, le MPMI.

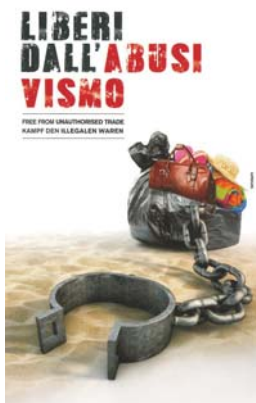
Spiagge Sicure e lotta all'abusivismo

“Ci intromettiamo nel confronto e nelle polemiche sorte a seguito dei propositi del Ministro dell'Interno di contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale sugli arenili. Era ora e ben venga in scala nazionale, pronti a collaborare e con l'auspicio che questo sia il primo passo per aggredire un fenomeno complesso e articolato che riguarda il commercio e non solo.

Ne sono seguite polemiche e dichiarazioni anche circa il modello di azioni più efficaci da intraprendere.

Dalla nostra provincia vengono senz'altro e sono ben disponibili ad essere copiate e seguite, utili e apprezzate esperienze, non diciamo uniche ma quasi, in tema di lotta all'abusivismo e di azioni per la legalità.

I controlli messi in atto e le azioni sinergiche praticate sulla costa a seguito del protocollo di azioni sottoscritto in Prefettura (tra istituzioni e sistemi associativi), quest'anno come l'anno scorso, sono senz'altro un valido e concreto esempio. Avevamo sulla costa da Casalborsetti a Tagliata di Cervia, prima, circa 1.300 soggetti intenti a vendere abusivamente, tra postazioni fisse e itineranti.



Adesso la spiaggia è libera dal fenomeno fatto salvo qualche raro itinerante e nei momenti in cui manca il servizio.

Merito, lo sottolineiamo: della accresciuta volontà politica e della scelta operativa dei Comuni di Cervia e ora anche di Ravenna che hanno stanziato importanti risorse economiche e umane per il servizio in spiaggia (tra i cinquanta e sessanta vigili complessivamente); come merito dell'azione puntuale e sapiente esercitata dal Prefetto Russo (in procinto di assumere l'analogo incarico a Salerno e che salutiamo per l'opera meritoria svolta a Ravenna) e dalle Forze dell'Ordine con la vigilanza e i controlli a monte e nel territorio.

Il modello di azione è noto e funziona, non ultimo anche con la multa agli acquirenti e con la campagna di sensibilizzazione rivolta ai turisti, campagna fatta propria e finanziata meritoriamente dalla Regione ed estesa a tutta la costa.

Ci permettiamo sommessamente di far presente che questo progetto di azione e questo servizio a suo tempo è stato proposto e presentato in più occasioni dalla nostra Associazione, forte delle esperienze maturare in tanti anni di lotta e denuncia contro il fenomeno dell'abusivismo.

Certo il progetto è stato poi fatto proprio per primo dal Comune di Cervia che lo ha messo in atto al 100% e successivamente dal Comune di Ravenna sempre sotto il coordinamento del Prefetto e del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza e ora si vedono i risultati di cui siamo felici e orgogliosi. Diamo atto e ringraziamo tutte le realtà impegnate e chi lo sta facendo, ma si dia atto un momento anche a chi ne è stato primogenitore e proponente.”

Roberto Lucchi

(Direttore Provinciale Confesercenti)

Digitalizzazione dei procedimenti penali: accordo tra Procura, avvocati e associazioni di categoria

La Procura della Repubblica di Ravenna e l'Ordine degli Avvocati di Ravenna, nel comune obiettivo di favorire semplificazione, accelerazione e concentrazione dei servizi di giustizia e di perseguire criteri di speditezza ed efficienza delle attività amministrative, hanno sottoscritto una convenzione con le associazioni di categoria CONFCOMMERCIO, CNA e CONFESERCENTI di RAVENNA per l'implementazione dell'applicativo TIAP, relativo al trattamento informatizzato degli atti processuali penali.

L'utilizzo a pieno regime di questo programma di gestione documentale porterà alla digitalizzazione di tutti i procedimenti penali assegnati ai magistrati dell'Ufficio con evidenti vantaggi legati alla dematerializzazione degli atti e alla possibilità, per gli avvocati, di consultare i fascicoli da postazioni informatiche dedicate e di farsi rilasciare le copie in formato digitale.

Firmatari dell'accordo, oltre al Procuratore della Repubblica Alessandro Mancini e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Mauro Cellarosi, sono stati i Direttori delle predette Associazioni Giorgio Guberti, Massimo Mazzavillani e Roberto Lucchi.



Un ristoratore (anonimo) ci scrive

“Con la presente vorrei sensibilizzare le autorità politico-commerciali che ogni giorno debbono prendere provvedimenti riguardanti la regolamentazione della mescolta di cibi sul territorio (in particolare la ristorazione). Sul territorio ravennate come tutti sanno ogni angolo è adatto per fare ristorazione: i bar ormai sono diventati tutti ristoranti, le rosticcerie sono diventate tutti ristoranti, le pizzerie d'asporto e le piadinerie tutti ristoranti, non parliamo poi degli stabilimenti balneari che cominciano al mattino con le colazioni, passando a mezzogiorno alla ristorazione, alla sera ristorazione con pizzeria più musica fino a tarda notte e oltre a ciò hanno pur sempre il loro lavoro di affitto ombrelloni e lettini. Perlomeno separiamo le due attività, una che fa ristorazione e una che fa vendita di servizi di spiaggia, così non ci troviamo che il bagnino a mezzogiorno fa servizio in sala a dorso nudo e infradito, per tornare il pomeriggio in spiaggia a spostare lettini e la sera infilandosi una maglietta di nuovo in sala (questa gente a quale lista merceologica appartiene, perché vorrei rendere noto che in un ristorante non è che si possano fare altre attività).

Ultimi, ma non per importanza vorrei citare gli agriturismi dispersi nelle campagne che con le loro tassazioni ridotte servono pesce, di loro produzione? Forse raccolto dall'albero dietro casa o carne di loro produzione, ma che mai nessuno si preoccupi di controllare se esiste un pollaio? senza voler parlare di una stalla. Come se non bastasse ogni week end ci aggiungiamo sagre di ogni genere (ovviamente nessuna!! a scopo di lucro, ma noi dobbiamo pagare le tasse sul venduto, loro invece tutto esentasse, però la loro fetta di clientela la portano via) il tutto lavorato e venduto lungo le strade, in aperta campagna nelle piazze dove in barba alle norme tutto è ammesso, noi invece che non siamo in regola, perché ci è capitato di comprare un pesce in banchina senza la tracciabilità veniamo multati salatamente perché senza la tracciabilità non si sa da dove viene! Se sia sano! Ecc. ecc.

Ora io mi chiedo; ma penso che altri dovrebbero chiederselo, dov'è andata la professionalità ristoratoria che ha sempre contraddistinto la Romagna? Se le autorità permettono che ogni giorno la nostra clientela si distribuisca nei luoghi appena citati. I professionisti (fra l'altro costretti ad aumentare i prezzi per mancanza di afflusso) stentano a sostenersi, infatti vediamo chiaramente nei paesi litorali che i ristoranti interni (non in spiaggia) piano piano chiudono. La causa non è la mancanza di professionalità, ma oltre alla crisi che di certo si fa sentire, sono le spese e le tasse sempre più gravose e i clienti che si disperdono nei luoghi detti: insomma si vuole proprio ammazzare la ristorazione professionista.

Ormai è molto faticoso sostenere queste aziende e un'altra cosa dovrete chiedervi, perché a Cervia dove alla sera la spiaggia è buia come anni fa ovunque il paese pullula di gente, i locali lavorano bene, si sostengono e gli stabilimenti balneari si sorreggono meglio che qui? Perché Cervia è un fiore allo occhiello della riviera? Forse, perché l'amministrazione facendo lavorare tutti mette in condizioni tutti i commercianti di investire nella propria azienda, di lavorare con più soddisfazione di conseguenza investendo nella propria azienda investono indirettamente anche per il paese in generale.

Questo è un appello fatto da un professionista del settore sperando di stimolare la sensibilità degli organi competenti e la redazione del giornale a cui ho scritto e se nel settore reclami si potesse pubblicare un piccolo articolo forse la sensibilizzazione si espanderebbe a tutti i ristoratori, perché credo che questo tocchi tutto il settore, facciamoci sentire, ripristiniamo la professionalità nella ristorazione.”

La risposta

NOI SIAMO SUL PEZZO DA ANNI

Le esternazioni fatte pervenire anche alla Confesercenti da un anonimo “ristoratore operante nella riviera romagnola da oltre trent'anni” (anche se da quanto scrive non la conosce proprio bene o non è aggiornato) rispecchiano le tensioni che anni di politiche liberalizzanti hanno generato nell'ormai diversificatissimo mondo della somministrazione alimenti e bevande.

Di solito non pubblichiamo lettere anonime ma visto il tema ci ritorniamo sopra.

Lo sfogo dell'imprenditore è legittimo laddove, e Confesercenti lo dice ad alta voce da anni, la medesima attività imprenditoriale (la preparazione e la somministrazione di pasti) avviene da parte di una miriade di soggetti i quali però sottostanno a normative amministrative e fiscali molto diverse. Tale differenziazione di trattamento (che va dalle Tariffe dei Rifiuti alle norme igienico sanitarie passando per le discipline che regolano il personale dipendente e altro ancora) genera un disequilibrio nelle condizioni di concorrenza.

E' legittimo e comprensibile la rabbia di chi da anni offre un servizio di ristorazione classico e ha visto mutare il mondo a favore di forme molto border-line: circoli, associazioni, home restaurant, agriturismi, feste e sagre senza alcun valore turistico per il territorio, addirittura oggi gli agricoltori (parte dei quali trasforma aziende in veri e propri ristoranti).

Si tratta di un tema serio che riguarda la capacità reddituale del territorio, il ritorno di questa in

termini di gettito fiscale e di livelli occupazionali.

Non mancano per la nostra Associazione occasioni periodiche e ricorrenti di confronto e anche scontro su questi temi con le Amministrazioni comunali di tutta la provincia, perché il problema è ampiamente diffuso. Abbiamo fatto anche di recente segnalazioni dettagliate in proposito.

Proprio in un recente convegno di Confesercenti, una elaborazione del Centro Studi stimava in 4.600 milioni di euro il fatturato sottratto dalle attività irregolari nel comparto BAR E RISTORAZIONE, il primo comparto in ordine di impatto economico.

Comprensibile quindi la necessità di rivendicare regole uguali per tutti e su questo Confesercenti rimane “sul pezzo” ogni giorno, non solo nei confronti delle Amministrazioni ma anche nei confronti degli organi di controllo e ispettivi.

Una sola raccomandazione per le prossime note; meglio se firmate e de visus.

Chiara Venturi

Coordinatrice Provinciale della Fiepet

Divieto di somministrazione di prodotti a rischio di tossinfezione alimentare

Come consuetudine in diversi comuni della Provincia con l'arrivo dell'estate e del caldo sono state emanate o sono in emanazione **le ordinanze che vietano la somministrazione di prodotti alimentari contenenti uova crude non sottoposti a cottura prima del consumo e di salumi a pasta macinata e salsicce di carne suina ed avicola non sottoposti a stagionatura o a trattamento termico di completa cottura.**

Il divieto è in vigore per tutta la stagione estiva **fino al 30/09/2018**, per evitare i rischi di tossinfezione alimentare correlati alla somministrazione di tali prodotti.

Una buona notizia, per gli associati del Consorzio Innova

Luce e gas aumentano ma non per tutti Chi è con Innova ha i prezzi bloccati

Si ricorda che, **in controtendenza agli aumenti** previsti dall'Autorità per l'Energia a livello nazionale (+6,5% per l'elettricità e +8,2% per il gas), **i prezzi** contrattati da Innova Energia (il Consorzio promosso dalla Confesercenti anche per risparmiare sul costo dell'energia) rimarranno bloccati fino al 31/12/2018.

L'obiettivo del Consorzio è sempre quello di tutelare i soci dall'imprevedibilità del mercato energetico e fornire reali risposte a meccanismi che penalizzano le piccole imprese.

Per chi ancora non si fosse associato si invita a contattare gli uffici della Confesercenti (Sig. Franco Ponci – tel. 0544/292705 – cell. 339/4313930



Stillicidio di bollettini fasulli e/o truffaldini

Ancora bollettini e inviti da gettare.

Anche in queste settimane sono giunte agli uffici dell'Associazione diverse segnalazioni di bollettini e inviti di pagamento che riportando riferimenti all'iscrizione del Registro ditte della Camera di Commercio puntano a carpire la buona fede delle persone che sottoscrivendole, pagandoli o rispondendo a questionari (spesso volutamente sbagliati) finiscono in pagamenti di pubblicità spesso inutile se non per favorire intenti truffaldini.

Attenzione quindi e se non si è sicuri, per ogni esigenza contattare gli uffici dell'Associazione.

Speciale BANDI E CONTRIBUTI

Interessa aziende in area Export

PRAP 2012/2015. Attività 4.1.

Contributo a fondo perduto fino al 50% per sostenere progetti di promozione sui mercati esteri europei ed extra-europei

Area Geografica: Emilia Romagna

Scadenza: BANDO APERTO | **Scadenza il 31/07/2018**

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico, PMI, Micro Impresa

Spese finanziate: Promozione/Export, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Descrizione completa del bando

Obiettivo del bando è quello di raccogliere proposte progettuali di sistema di elevata qualità volti a promuovere il sistema produttivo regionale, sostenendo ed espandendo in modo strategico le opportunità commerciali, di collaborazione industriale, di trasferimento tecnologico e di investimento prevalentemente delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo esclusivamente i seguenti soggetti promotori:

- **Le Associazioni imprenditoriali;**
- Le Camere di Commercio italiane e Unione delle camere di commercio con sede in Emilia-Romagna;
- Le Camere di Commercio italiane all'estero, ufficialmente riconosciute dallo Stato italiano;
- Le Fondazioni aventi fra i propri scopi sociali la promozione dell'economia o delle relazioni economiche con paesi esteri.

Sono diverse le tipologie di spesa ammissibile

Entità e forma dell'agevolazione: Il contributo massimo è pari al 50% del valore delle spese ammissibili, e comunque non superiore ad € 80.000,00.

Credito di imposta fino al 40% per sostenere la formazione del personale negli ambiti funzionali al processo di trasformazione tecnologica e digitale 4.0

Il **Ministero dello sviluppo economico (MISE)** ha reso noto la pubblicazione del **decreto attuativo** relativo al **credito d'imposta** per gli investimenti effettuati dalle imprese per la **formazione del personale** negli ambiti funzionali al processo di **trasformazione tecnologica e digitale 4.0**.

Possono accedere al beneficio tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Il decreto attuativo è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 22 giugno 2018. Maggiori informazioni nella pagina di riferimento del MISE.

MISE. Credito d'imposta fino al 40% per sostenere la formazione del personale negli ambiti funzionali al processo di trasformazione tecnologica e digitale 4.0.

Area Geografica: Italia

Scadenza: BANDO APERTO | **Scadenza attualmente non prevista**

Beneficiari: PMI, Grande Impresa, **Micro Impresa**

Settore: Agricoltura, Artigianato, **Commercio**, Industria, Servizi/No Profit, **Turismo**, Cultura, Agroindustria/Agroalimentare

Spese finanziate: Consulenze/Servizi

Agevolazione: **Contributo a fondo perduto**

Il bando pubblicato dal Ministero per lo Sviluppo Economico a seguito del decreto attuativo relativo al credito di imposta sostiene gli investimenti effettuati dalle imprese per la formazione del personale negli ambiti funzionali al processo di trasformazione tecnologica e digitale 4.0.

Speciale BANDI E CONTRIBUTI

Soggetti beneficiari

Possono accedere al credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, ivi incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dall'attività economica esercitata, comprese la pesca, l'acquacoltura e la produzione primaria di prodotti agricoli, dalla natura giuridica, dalle dimensioni, dal regime contabile e dalle modalità di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Tipologia di attività ammissibile

Sono ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione finalizzate all'acquisizione o al consolidamento, da parte del personale dipendente dell'impresa, delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la realizzazione del processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese previsto dal "Piano nazionale Impresa 4.0". Costituiscono in particolare attività ammissibili al credito d'imposta le attività di formazione concernenti le seguenti tecnologie:

- a) big data e analisi dei dati;
- b) cloud e fog computing;
- c) cyber security;
- d) simulazione e sistemi cyber-fisici;
- e) prototipazione rapida;
- f) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
- g) robotica avanzata e collaborativa;
- h) interfaccia uomo macchina;
- i) manifattura additiva (o stampa tridimensionale);
- l) internet delle cose e delle macchine;
- m) integrazione digitale dei processi aziendali.

Tipologia di spesa ammissibile

Si considerano ammissibili al credito d'imposta le sole spese relative al personale dipendente impegnato come discente nelle attività di formazione ammissibili limitatamente al costo aziendale riferito rispettivamente alle ore o alle giornate di formazione.

Si considerano ammissibili al credito d'imposta anche le spese relative al personale dipendente, ordinariamente occupato in uno degli ambiti aziendali che partecipi in veste di docente o tutor alle attività di formazione ammissibili.

Entità e forma dell'agevolazione

Il credito d'imposta spetta in misura pari al 40% delle spese ammissibili sostenute nel periodo d'imposta agevolabile e nel limite massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario.

Rinnovato il plafond agevolato ABI Banche dedicato all'imprenditoria femminile

L'ABI (l'Associazione delle Banche) in collaborazione con il dipartimento delle pari opportunità, ha convenuto di prorogare al 31/12/2019 il plafond risorse (scaduto il 31/12/2017) dedicato all'imprenditoria Femminile.

In linea di massima si tratta di finanziamenti assistiti automaticamente da una garanzia dello Stato dell'80%, durata di 7 anni di cui il primo anno è in preammortamento (si pagano solo gli interessi).

Importo finanziamento chirografario; non previsto il minimo e fino a 1.500.000,00 euro.

Tasso applicato (in base alle politiche delle banche) - Nel caso di BCC - (Euribor + 2)

Le finalità e tipologie che possono accedervi sono:

- A) "Investiamo nelle donne" – finanziamenti finalizzati a realizzare nuovi investimenti, materiali o immateriali, per lo sviluppo dell'attività di impresa ovvero della libera professione;
- B) "Donne in start-up" – finanziamenti finalizzati a favorire la costituzione di nuove imprese a prevalente partecipazione femminile ovvero l'avvio della libera professione;
- C) "Donne in ripresa" – finanziamenti finalizzati a favorire la ripresa delle Pmi e delle lavoratrici autonome che, per effetto della crisi, attraversano una momentanea situazione di difficoltà.

•Le banche con un plafond attivo del nostro territorio sono: BCC - Banca Unipol - Intesa San Paolo - BPER - Cassa Risparmio Ravenna. In attesa di conferma Credit Agricole.

Speciale BANDI E CONTRIBUTI

POR FESR 2014/2020. Misura 1.4.1.

Contributo a fondo perduto fino al 60% per sostenere la creazione e il consolidamento di start up innovative. Annualità 2018

Area Geografica: Emilia Romagna

Presentazione domande dal 2 luglio 2018 fino al 15 novembre 2018

Beneficiari: PMI, Micro Impresa

Settore: Agroindustria/Agroalimentare, Cultura, Industria, Servizi/No Profit

Spese finanziate: Attrezzature e macchinari, Opere edili e impianti, Promozione/Export, Consulenze/Servizi

Agevolazione: Contributo a fondo perduto

Dotazione Finanziaria: € 2.315.987

Descrizione completa del bando

Il bando si propone l'obiettivo di sostenere le spese di investimento per l'avvio o il consolidamento di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca finalizzata a nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.

Dal punto di vista del grado di sviluppo delle imprese e ai fini del bando, è possibile la presentazione alternativa di 2 tipologie di progetti:

- TIPOLOGIA A. Progetti per la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi oggetto di precedente attività di ricerca;
- TIPOLOGIA B. Progetti per la realizzazione di investimenti per l'espansione di start up già avviate, per quanto riguarda sedi produttive, logistiche e commerciali e l'aumento di dotazioni tecnologiche.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente micro e piccole imprese, ai sensi della definizione europea, regolarmente costituite e registrate nella Sezione speciale del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start-up innovative. Le imprese devono avere l'unità locale in cui si realizza il progetto imprenditoriale in Emilia-Romagna con codice ATECO 2007 primario dell'unità locale rientrante tra quelli individuati nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente.

- Per la TIPOLOGIA A le imprese proponenti devono essere costituite successivamente al 01/01/2015.
- Per la TIPOLOGIA B le imprese devono essere state costituite successivamente al 02/07/2013, avere almeno due esercizi di bilancio, un fatturato, "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce "A1" dello schema di conto economico del codice civile, di almeno 200.000,00 € nell'ultimo bilancio approvato e 3 dipendenti a tempo indeterminato assunti alla data del 31/12/2017.

Tipologia di spesa ammissibile

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli progetti imprenditoriali per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi.

Per la **TIPOLOGIA A** dovranno riguardare le seguenti tipologie di costo:

1. Macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
2. Spese di affitto/noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); da tale voce di costo sono escluse le spese di affitto della U.L. nella quale si realizza il progetto cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna.
3. Acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
4. Spese di costituzione (massimo 2.000 €);
5. Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 €);
6. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Per la **TIPOLOGIA B** dovranno riguardare le seguenti tipologie di costo:

1. Acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (massimo 50% costo totale del progetto)

Speciale BANDI E CONTRIBUTI

2. Macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; C
3. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
4. Acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
5. Spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);
6. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Entità e forma dell'agevolazione

La dotazione finanziaria è pari ad € 2.315.987,31. L'agevolazione prevista nel bando consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 60% della spesa ritenuta ammissibile.

Il contributo concedibile non potrà superare gli importi di seguito indicati:

- 100.000,00 € per la TIPOLOGIA A;
- 250.000,00 € per la TIPOLOGIA B.

L.R. 8/2017 Contributo a fondo perduto fino al 75% per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva

Scadenza il 03/08/2018

Beneficiari: Associazioni/Onlus/Consorzi, Ente pubblico

La Regione, intende promuovere l'attività motoria-sportiva come mezzo efficace di prevenzione, mantenimento e recupero della salute fisica e psichica e come strumento di integrazione sociale in favore della generalità dei cittadini, con particolare attenzione per la popolazione femminile, i più giovani, gli anziani, i soggetti disabili e quanti versano in condizioni di disagio, orientando le risorse disponibili verso attività ad elevato impatto sociale che perseguano gli obiettivi sotto definiti:

- adottare azioni volte a ridurre la percentuale della popolazione sedentaria
- favorire la pratica sportiva realizzata all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile"
- promuovere il territorio e il patrimonio culturale della regione
- promuovere lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale e di aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- promuovere le attività sportive in aree territoriali svantaggiate
- incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico
- promuovere il perseguimento di un corretto stile di vita e diffondere la cultura della salute
- favorire un maggior coinvolgimento e partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile
- incrementare l'attività sportiva dei più giovani e degli adulti
- favorire l'accesso della popolazione anziana alla vita attiva
- promuovere l'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate
- mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi i soggetti che hanno fra le finalità statutarie l'assenza del fine di lucro.

Tipologia di spesa ammissibile

- ideazione e stesura del progetto;
- materiale promozionale e pubblicitario collegato alla presentazione e diffusione del progetto;
- affitto di impianti e spazi sportivi e di altri locali utilizzati per la realizzazione del progetto sportivo e loro allestimento;
- noleggio di attrezzature o strumentazioni sportive;
- compensi a soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo quali ad esempio, docenti, consulenti, collaboratori amministrativi, allenatori, istruttori, tecnici, personale sanitario e parasanitario;
- rimborsi, funzionali all'esercizio della prestazione professionale, per i soggetti strettamente legati alla realizzazione del progetto sportivo (operatori, docenti, esperti...);
- acquisto di materiale didattico, sportivo e di primo soccorso necessario allo svolgimento del

Speciale BANDI E CONTRIBUTI

progetto;

- polizze assicurative: solo quelle stipulate in relazione all'iniziativa e al suo periodo di svolgimento;
- spese legate alla realizzazione dell'evento conclusivo del progetto (premi, gadget, ristorazione...);
- Spese generali forfettarie

Entità e forma dell'agevolazione

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a complessivi 600.000,00 euro.

La Regione finanzia progetti le cui spese ammissibili totali siano almeno di 15.000,00 euro e al massimo di 40.000,00. Pertanto, a prescindere dal costo totale dichiarato del progetto, il valore complessivo massimo di spese ammissibili prese a riferimento per il calcolo del contributo sarà di 40.000,00 euro. Il contributo regionale sarà al massimo pari al 75% del totale delle spese ammissibili.

Scadenza 3 agosto 2018

Protocollo d'intesa su riscontro banche alle micro, piccole e medie imprese in relazione alle domande di finanziamento che non vanno a buon fine

ABI, Alleanza delle Cooperative Italiane, Cia-Agricoltori Italiani, CLAAI, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confedilizia, Confetra, Confindustria, Confimi Industria, Rete Imprese Italia (che riunisce Casartigiani, CNA, Confartigianato Imprese, Confcommercio - Imprese per l'Italia e Confesercenti), hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa sulle modalità che le banche aderenti devono seguire per dare riscontro alle micro, piccole e medie imprese sulle motivazioni sottostanti l'eventuale decisione di non accoglimento della loro domanda di finanziamento.

Con la sottoscrizione del Protocollo, l'Italia è il primo Paese nel quale si dà attuazione ai principi guida europei definiti lo scorso anno, secondo gli auspici della Commissione Europea, dalle associazioni di rappresentanza del credito, con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese. Il tema dei bisogni delle imprese, comprese le medie e piccole, è seguito con attenzione dalla Federazione bancaria europea a Bruxelles, anche in termini di chiarimenti in caso di finanziamenti non andati a buon fine. L'obiettivo dell'iniziativa, che si inquadra nel progetto della costruzione di un mercato unico dei capitali in Europa, è quello di mettere in condizioni le imprese di comprendere meglio le ragioni sottostanti l'eventuale mancato accoglimento delle proprie richieste di finanziamento e assumere le misure necessarie per superare le proprie debolezze nell'accesso al credito.

Su richiesta dell'impresa, la banca fornisce, entro trenta giorni, in forma scritta e in modo chiaro indicazioni utili all'impresa sulle possibili aree di miglioramento riguardo in particolare: la struttura finanziaria, la capacità reddituale, l'iniziativa imprenditoriale oggetto della richiesta di finanziamento, le garanzie prestate e/o gli elementi informativi messi a disposizione della banca per la sua valutazione.

Le banche informano le imprese interessate circa le procedure, i dati e la documentazione necessarie per la corretta presentazione della domanda di finanziamento, nonché sulle modalità per ottenere il riscontro in caso quest'ultima non vada a buon fine.

Nel Protocollo è inoltre fatta salva la possibilità per le banche di fornire un riscontro più dettagliato rispetto a quanto previsto o secondo modalità più favorevoli per l'impresa.

Bandi della Camera di Commercio di Ravenna per contributi alle imprese per l'anno 2018

Si ricorda che sono inoltre ancora aperti i seguenti Bandi emessi dalla Camera di Commercio di Ravenna:

- **Bando per internazionalizzazione e fiere all'estero;**
- **Bando per il sostegno alle nuove imprese;**
- **Bando per la realizzazione di impianti di videosorveglianza ed antirapina.**

Informazioni presso gli uffici credito dell'Associazione o sul sito della Camera di Commercio www.ra.camcom.gov.it

ALTRI BANDI E CONTRIBUTI

Sono stati emessi ulteriori bandi:

Cassa Forense indice per l'anno 2018 un bando per l'assegnazione di borse di studio, fino allo stanziamento di € 1.000.000,00 per l'acquisizione di specifiche competenze professionali

Soggetti beneficiari: Sono destinatari del bando coloro che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritti alla Cassa o iscritti all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'Albo. **Scadenza: 16 gennaio 2019**

Bando POR FESR Regione Emilia-Romagna - Innovazione reti di imprese

Il bando punta a sollecitare l'**aggregazione di imprese**, in rete tra esse, finanziandone l'adozione di **soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative** e anche **l'industrializzazione dei risultati della ricerca**.

I soggetti beneficiari sono quindi le **“reti di PMI”**, indipendenti tra loro e in un **minimo di 3 unità**, costituite nella forma di contratti di rete, consorzi e società consortili finalizzati all'innovazione. Le domande di contributo potranno essere inviate da Luglio **fino al 21 settembre 2018**

Contributi per enti e organizzazioni del commercio equo e solidale

Le domande devono essere presentate entro e non oltre il **20 settembre 2018**

Bando POR FESR della Regione Emilia-Romagna denominato Sostegno degli investimenti produttivi

La Regione intende incentivare gli investimenti delle **PMI regionali** al fine di favorire la realizzazione di progetti finalizzati ad accrescere la **competitività** e l'**attrattività del sistema produttivo**, anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile, e a favorirne i percorsi di consolidamento e diversificazione.

Per gli interessati, la domanda deve essere presentata online nei periodi:

- dalle ore 10.00 del giorno 5 giugno 2018 alle ore 13.00 del giorno **19 luglio 2018**
- dalle ore 10.00 del giorno 4 settembre 2018 alle ore 13.00 del giorno **28 febbraio 2019**

Programma COSME. Contributo a fondo perduto fino al 75% per sostenere lo sviluppo e la promozione di prodotti turistici tematici transnazionali

L'obiettivo del Bando a livello nazionale è esplorare le sinergie fra il turismo e le industrie culturali e creative (ICC) e in particolare le ricadute della cultura e della creatività sui prodotti turistici in termini di:

- rivitalizzazione delle attrazioni e delle destinazioni turistiche e diversificazione delle esperienze di turismo transnazionale;
- prolungamento della stagionalità delle destinazioni UE e/o migliore sostenibilità delle offerte turistiche;
- supporto all'innovazione attraverso catene del valore transnazionali del turismo.

Scadenza: 19 luglio 2018

L.R. 8/2017. Contributo a fondo perduto fino al 90% per lo svolgimento di eventi sportivi realizzati sul territorio regionale. Anno 2018

La Regione concede contributi per lo svolgimento sul suo territorio di **EVENTI SPORTIVI**.

Scadenza: 3 agosto 2018

PER INFORMAZIONI SUI BANDI contattare gli UFFICI CREDITO dell'Associazione

PROGRAMMA ERASMUS riservato ai Giovani Imprenditori

Erasmus per Giovani Imprenditori è il programma di scambi finanziato dalla Commissione Europea e al quale partecipano 38 stati europei. Il programma, attivo dal 2009, dà l'opportunità di fare esperienze d'impresa in aziende di altri Paesi europei, stimolando l'internazionalizzazione delle PMI e la creazione di startup grazie al trasferimento di conoscenze tra realtà nuove o aspiranti tali e realtà già consolidate.

L'Erasmus permette a Nuovi potenziali Imprenditori (New Entrepreneur) di svolgere un periodo di formazione con rimborso spese da 1 a 6 mesi presso un Imprenditore esperto Ospitante (Host Entrepreneur) di un paese europeo aderente al Programma. Gli aspiranti imprenditori europei possono così acquisire le competenze necessarie per avviare e/o gestire con successo una piccola impresa in Europa. Gli imprenditori ospitanti, dall'altro versante, possono trarre beneficio da una mente motivata e pronta ad alimentare le attività con idee innovative.

L'abbinamento tra imprenditori sarà effettuato con l'ausilio delle organizzazioni intermedie, esperte nelle attività di sostegno alle imprese (ad esempio le camere di commercio, incubatori, centri di start-up, ecc.) presenti in tutti i Paesi dell'UE. Le attività di questi organismi sono coordinate da Eurochambres, l'Associazione Europea delle Camere di Commercio e dell'Industria. Per l'Emilia-Romagna l'organizzazione intermedia per Erasmus per Giovani Imprenditori - Open Eye è ASTER. Sito web: <http://www.open-eye.net>

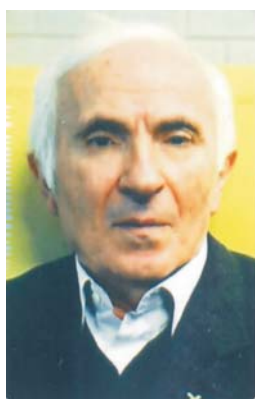
Da queste colonne ricordiamo:



IMERIO SAVELLI

deceduto nei giorni scorsi a seguito di un incidente nel proprio campo. Associato e appassionato attivista del mondo sportivo ravennate nella società Rinascita. Alla famiglia e ai conoscenti le rinnovate condoglianze dell'Associazione per la perdita di una brava e onesta persona che ricordiamo con affetto.

L'ultima volta che è stato con noi a ritirare e ad affiggere all'interno della piscina comunale lo striscione dell'Associazione in occasione delle gare di nuoto del 25 aprile.



ERMANNANO NERI

come lo ha definito il settimanale dell'Arcidiocesi di Ravenna e Cervia un vero prete e un vero uomo. Deceduto il 21 giugno scorso all'età di 78 anni. Era sacerdote della diocesi e da tempo risiedeva presso l'Opera di Santa Teresa.

Per diversi anni e dopo alcune esperienze sacerdotali Ermanno è stato un fattivo dipendente e collaboratore dell'Associazione con stimata competenza in campo fiscale e tributario.

Dal suo ufficio in via Salara e dalla sua penna e dopo un esame severo e puntiglioso, partivano le sue doviziose e puntuali circolari e informative sulle normative e sulla loro attuazione. Un lavoro magari oscuro, ma molto utile e apprezzato dai colleghi e dalle colleghe. Carattere simpatico e affabile per quanto riservato e semplice ma fortemente profondo e collaborativo, Ermanno è stato un punto di riferimento e lo ricordiamo con affetto e gratitudine per quello che ci ha dato e trasmesso facendoci apprezzare non solo come prete lavoratore, ma anche come uomo e risorsa competente.

Salutiamo Loretta, Loredana, Angela e Piero

Negli ultimi mesi sono maturate le condizioni di pensionamento di alcune colleghe: Loretta Bagnari, Loredana Rocchi e Angela Conficoni, che da questa pagina salutiamo e ringraziamo per i tanti anni di lavoro e preziosa e meticolosa collaborazione con la nostra Associazione.

Un caro saluto e auguri per la nuova esperienza.

Nel 2018 non è più con noi per una scelta personale anche un collega da anni impiegato e impegnato nell'ufficio paghe, Piero Gherardi, che salutiamo e ringraziamo per la collaborazione.

Roberto Lucchi
(Direttore Provinciale)

Corsi gratuiti ad ottobre per gli imprenditori del sistema turistico

Sono in programma al Cescot e partiranno ad ottobre, 3 nuovi corsi completamente gratuiti. I progetti si rivolgono alle imprese turistiche. Possono partecipare titolari, familiari collaboratori e lavoratori con responsabilità nel sistema informativo aziendale:

1 **MOBILE MARKETING 30 ore.**

Il corso è utile per capire le potenzialità dei dispositivi mobili per la promozione e la vendita di servizi turistici sede Ravenna.

2 **CONNETTIVITA' E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE D'IMPRESA 24 ore.**

Il corso fornisce una panoramica delle opportunità offerte dalla tecnologia internet sotto vari aspetti: telefonia, domotica, unified communication & collaboration, cloud computing, etc. sede Ravenna

3 **NUOVI MODELLI DI BUSINESS ECOLOGICO NELL'IMPRESA RISTORATIVA 30 ore.**

Il corso illustra modalità e tecniche per ridurre l'impatto ambientale nelle imprese della ristorazione: la preparazione dei pasti in cucina, le pulizie, gli acquisti, la raccolta differenziata, l'installazione di dispositivi per il risparmio idrico ed energetico. Inoltre insegna a valutare costi e benefici delle scelte eco-sostenibili che si stanno rivelando un'esigenza e, al tempo stesso, un'opportunità commerciale. Sede Ravenna

Per info ed iscrizioni entro il 14/09/2018 (posti limitati) rivolgersi a:

CESCOT RAVENNA S.R.L. PIAZZA BERNINI, 7

TEL. 0544/292711

Mail: cescot@cescotravenna.it

La Confesercenti è su Facebook

Anche su richiesta di diversi associati, per aumentare la visibilità e la conoscenza delle nostre proposte e farle avere a più persone, la Confesercenti della provincia di Ravenna è su facebook. Potete mettere "mi piace" alla pagina <https://www.facebook.com/confesercentiravenna/> per seguire gli aggiornamenti

Hanno collaborato a questo numero:

Lucchi Roberto,
Melandri Giancarlo,
Reali Sara,
Montanari Barbara,
Venturi Chiara,
Modanesi Antonio,
Del Fagio Ettore,
Santoni Riccardo,
Brunetti Roberta e
Ricci Petitoni
Riccardo.